

CORSO DI STUDIO: L10 – Lettere moderne (II anno Lettere Moderne)

ANNO ACCADEMICO: 2023-2024

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: Grammatica storica della lingua italiana (L-Z)

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	II anno Lettere Moderne
Periodo di erogazione	Primo semestre (25 settembre-13 dicembre 2023)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	12
SSD	L-FIL-LET/12
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	La frequenza è facoltativa ma fortemente consigliata

Docente	
Nome e cognome	Giuseppe Zarra
Indirizzo mail	giuseppe.zarra@uniba.it
Telefono	/
Sede	Palazzo Ateneo, piano I, stanza 7
Sede virtuale	Teams (aula virtuale dal codice: mlh2bfc)
Ricevimento	Gli orari di ricevimento sono pubblicati nella pagina del docente: www.uniba.it/docenti/zarra-giuseppe

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
300	84		216
CFU/ETCS			
12			

Obiettivi formativi	Conoscenza della storia della lingua italiana dalle origini a oggi. Conoscenza della grammatica storica italiana. Conoscenza delle strutture grammaticali dell'italiano, con particolare riguardo alla variazione linguistica e ai tratti del neostandard.
Prerequisiti	Conoscenza della lingua italiana. Conoscenza elementare della lingua latina. Nozioni basilari di grammatica italiana.

Metodi didattici	Lezioni frontali. Esercitazioni.
-------------------------	-------------------------------------

Risultati di apprendimento previsti	Descrittore di Dublino 1. Conoscenza e capacità di comprensione: <ul style="list-style-type: none"> ○ conoscere e comprendere i principali fenomeni evolutivi dal latino all'italiano; ○ conoscere i tratti linguistici del volgare fiorentino e dell'italiano;
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> ○ conoscere i fattori esterni che hanno contribuito all'affermazione del fiorentino come lingua nazionale; ○ conoscere i momenti principali della storia della lingua italiana. <p>Descrittore di Dublino 2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ essere in grado di spiegare l'evoluzione di una parola o di una forma dell'italiano (antico e odierno) a partire dal suo etimo; ○ saper riconoscere nei testi i tratti linguistici propri del volgare fiorentino e dell'italiano nel corso dei secoli; ○ essere capace di analizzare linguisticamente testi italiani dal Medioevo fino alla contemporaneità; ○ capacità di individuare le forme linguistiche adatte ai diversi contesti comunicativi. <p>DD3-5 Competenze trasversali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ capacità di analizzare da un punto di vista linguistico un testo scritto o orale e di individuare adeguata bibliografia sull'argomento. • <i>Abilità comunicative:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ saper presentare con adeguata terminologia tecnica i concetti della disciplina. • <i>Capacità di apprendere in modo autonomo:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ essere in grado di studiare in materia critica, gerarchizzando le informazioni; ○ essere in grado di usare gli strumenti bibliografici della disciplina.
<p>Contenuti di insegnamento (Programma)</p>	<p>Dal latino all'italiano: elementi di grammatica storica dell'italiano (tratti fonetici, morfologici, sintattici, formazione del lessico, analisi linguistica di testi antichi). Storia della lingua italiana. Tra italiano standard e neostandard (tratti salienti dell'italiano neostandard, delle varietà substandard e delle varietà locali).</p>
<p>Testi di riferimento</p>	<p>1. Pietro Trifone, Emiliano Picchiorri, Giuseppe Zarra, <i>L'italiano nella storia. Lingua d'uso e di cultura</i>, Milano, Mondadori Education, 2023. 2. Massimo Palermo, <i>Linguistica italiana</i>, Bologna, il Mulino, 2020 (capp. I. Testo e sintassi. - II. Lessico. - III. Morfologia. - IV. Fonetica e fonologia. - VI. L'italiano nello spazio sociale e comunicativo).</p> <p>Bibliografia aggiuntiva per non frequentanti: 3. Giuseppe Patota, <i>Nuovi lineamenti di grammatica storica dell'italiano</i>, Bologna, il Mulino, 2007 (capp. I-V).</p>
<p>Note ai testi di riferimento</p>	<p>Grammatica di riferimento: Luca Serianni, <i>Italiano</i>, Milano, Garzanti, 1997 (o edizioni successive; anche Id., <i>Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria</i>, Torino, Utet, 1988; o edizioni successive).</p> <p>Lecture consigliate: 1. Luca Serianni, <i>Prima lezione di storia della lingua</i>, Roma-Bari, Laterza, 2014. 2. Daniele Baglioni, <i>L'etimologia</i>, Roma, Carocci, 2016. 3. Gianluca Lauta, <i>Esercizi di grammatica storica italiana</i>, Roma, Carocci, 2011.</p>

	4. Eugenio Salvatore, <i>Esercizi di linguistica italiana</i> , Bologna, il Mulino, 2022. 5. Piattaforma Uniba NUNC EST DISCENDUM – SEZIONE LINGUA ITALIANA.
Materiali didattici	Tutti i testi in programma d'esame, incluse le letture consigliate, sono disponibili presso le biblioteche dell'Università.

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame orale. Prova parziale scritta + esame orale.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ conoscenza della storia della lingua italiana; ○ conoscenza dei principali fenomeni evolutivi dal latino all'italiano; ○ conoscenza dei tratti dell'italiano neostandard. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ capacità di riconoscere nei testi i tratti linguistici propri del volgare fiorentino e dell'italiano nel corso dei secoli; ○ capacità di riconoscere e usare in modo appropriato le varietà dell'italiano. • <i>Autonomia di giudizio:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ essere in grado di analizzare da un punto di vista linguistico un testo scritto o orale e di individuare adeguata bibliografia in materia. • <i>Abilità comunicative:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ competenza nel ricorso alla terminologia tecnica della disciplina. • <i>Capacità di apprendere:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ capacità di usare gli strumenti bibliografici della disciplina.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18. Valutazione insufficiente 18-21: valutazione sufficiente 22-24: valutazione discreta 25-27: valutazione buona 28-30 (con eventuale attribuzione della lode): valutazione ottima o eccellente.
Altro	
	Il calendario degli esami è pubblicato sul sito del Corso di Laurea e su Esse3. Per iscriversi alle prove parziali e all'esame, è obbligatorio utilizzare la piattaforma Esse3.